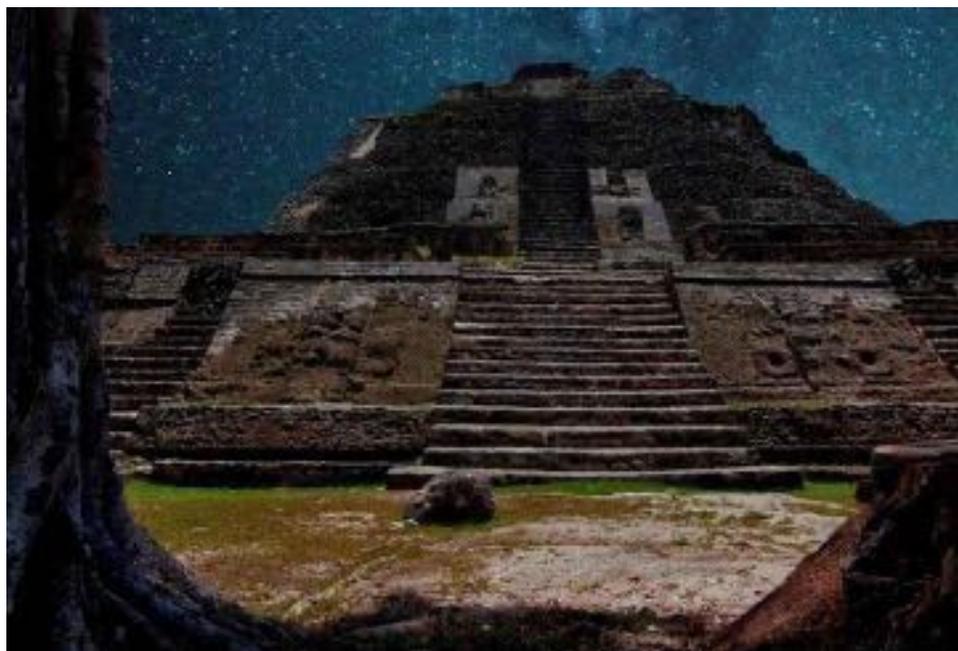


I rapporti affermano che gli dei del cambiamento climatico sono “sconvolti” dal crollo dell’antico tempio Maya in Messico

 [frontnews.com/verslagen-beweren-dat-klimaatveranderingsgoden-ontstemd-zijn-nu-oude-maya-tempel-in-mexico-is-ingestort](https://www.frontnews.com/verslagen-beweren-dat-klimaatveranderingsgoden-ontstemd-zijn-nu-oude-maya-tempel-in-mexico-is-ingestort)

Novità in primo piano

25 augustus 2024



RonaldPlett/Pixabay

Oil 29 luglio 2024 un antico tempio Maya in Messico è crollato. Ora i media mainstream sostengono che il collasso è stato causato dal cambiamento climatico e che gli dei sono “scontenti” di tutti noi.

Il monumento fatiscente nello stato sud-occidentale del Michoacan ha improvvisamente perso il muro esposto a sud e si è frantumato in un mucchio di macerie e polvere. Il monumento alto 50 metri aveva più di 1.100 anni ed era precedentemente utilizzato dalle tribù indigene di lingua nahuatl, scrive [Lance D Johnson](#) .

La zona, successivamente abitata dal popolo P'urhépecha, aveva una cultura distinta da quella degli Aztechi, con i quali i P'urhépecha combatterono per secoli. Il sito archeologico più grande si trova a Ihuatzio. Questo contiene un'altra piramide, una torre e alcune tombe.

I media mainstream affermano che il cambiamento climatico sta causando il collasso delle antiche civiltà

Un rapporto dell'Istituto *Nazionale di Antropologia e Storia* del Messico rileva che sei dei "corpi a gradini" sono in rovina, mettendo a rischio di crollo completo il muro esterno, il nucleo e il muro di sostegno. Le autorità messicane attribuiscono la responsabilità del crollo del muro alle condizioni meteorologiche estreme, indicando la recente siccità e le forti piogge che hanno danneggiato l'interno del muro.

Come al solito, forti piogge e temporali si sono abbattuti sul Messico in piena estate nell'emisfero settentrionale. Questo andamento delle precipitazioni è avvenuto dopo un periodo di grave siccità che aveva prosciugato i laghi e lasciato crepe sulla superficie terrestre. Secondo l'istituto, le alte temperature e la conseguente siccità hanno aperto il terreno, permettendo alla pioggia di penetrare all'interno dell'edificio preispanico. I funzionari messicani stanno ora lavorando per riparare la struttura "a beneficio del patrimonio culturale dei messicani", incolpando al tempo stesso il cambiamento climatico per la distruzione.

I lupi mutati di Chernobyl sviluppano un'apparente immunità al cancro

Secondo i media mainstream, siti preziosi come questi sono minacciati in tutto il mondo. Sostengono che i monumenti antichi corrono un rischio maggiore a causa di condizioni meteorologiche estreme, dell'innalzamento del livello del mare e degli effetti del cambiamento climatico. Le autorità messicane e gli ex membri delle tribù stanno intensificando l'isteria, sostenendo che gli dei sono "scontenti" dell'attività umana e che il cambiamento climatico provocato dall'uomo è responsabile del collasso della civiltà.

Gli dei del clima ci stanno punendo tutti se non seguiamo l'agenda dei globalisti sul cambiamento climatico

Il titolo di *Science Alert* recita: "Cattivo presagio: l'antica piramide in Messico crolla in macerie". Tariakuri Alvarez, che si identifica come membro vivente della tribù P'urhépecha, ha detto che i suoi antenati avrebbero interpretato il crollo della piramide di Ihuatzio come un "cattivo presagio". Alvarez ha detto su Facebook che gli dei erano "scontenti" degli umani.

In altre parole, se non ci pieghiamo collettivamente all'agenda del cambiamento climatico e non paghiamo la nostra parte di tasse e sacrifici, gli dei del clima ci puniranno tutti e si prenderanno la nostra civiltà, la nostra terra e il patrimonio di antiche culture. Credere nel cambiamento climatico è come seguire una religione. Come le antiche tribù Maya (che un tempo adoravano torri, monumenti e divinità politeiste), anche il culto del clima di oggi adora vari falsi dei in nome della "scienza".

Questi fanatici religiosi del cambiamento climatico danno la loro vita ai globalisti e adottano una dottrina di virtù immaginarie che li fa sentire come se stessero "salvando il pianeta". Con questa religione new age, diventi una persona migliore e guadagni la salvezza ripetendo la frase "Il cambiamento climatico è reale". Ogni professione di fede deve confessare che "l'anidride carbonica è una minaccia per l'umanità".

Il distretto tedesco ha deliberatamente spento le sirene di allarme inondazioni

Proprio come il sangue faceva spesso parte degli antichi rituali Maya – a volte ottenuto attraverso salassi umani e sacrifici animali o umani – i cultisti del cambiamento climatico credono che il loro stesso respiro sia una minaccia per il pianeta e che gli esseri umani debbano essere spopolati per salvarlo. Il cambiamento climatico è una forma di sacrificio rituale per una causa collettiva; la distruzione dell'individuo per il bene superiore; il sacrificio degli esseri umani per placare divinità immaginarie e sistemi di credenze autoritari.

"Cattivo presagio": l'antica piramide in Messico crolla Mucchio di macerie

sciencealert.com/bad-omen-ancient-pyramid-in-mexico-crolapses-into-pile-of-rubble

Ambiente 16 agosto 2024

Di Carly Cassella



Gli eventi meteorologici estremi e l'innalzamento del livello del mare stanno mettendo in pericolo i preziosi siti del patrimonio culturale di tutto il mondo.

Una piramide di pietra in Messico è l'ultima a soccombere a un clima globale sempre più caotico.

Nella notte del 29 luglio, il monumento quadrato alto 15 metri (circa 50 piedi) situato nello stato di Michoacán è improvvisamente crollato sotto la pressione di una pioggia incessante, con la sua parete sud crollata in un mucchio di macerie.

La piramide era un tempo uno dei monumenti meglio conservati della civiltà del Regno di Michoacán. Si trova a Ihuatzio, un sito archeologico straordinariamente conservato che contiene un'altra piramide, una torre o fortezza e alcune tombe.

Fu occupato per la prima volta 1.100 anni fa da gruppi indigeni di lingua nahuatl. Successivamente divenne il quartier generale del popolo P'urhépechas, l'unico impero che gli Aztechi non riuscirono a conquistare. La cultura prospera ancora oggi.

La colpa è degli eventi meteorologici estremi delle ultime settimane.

A luglio, il culmine dell'estate nell'emisfero settentrionale, forti piogge e temporali hanno colpito gran parte del Messico. Ciò è avvenuto dopo la peggiore siccità degli ultimi 30 anni nella nazione, quando la pioggia è diventata così scarsa che diversi laghi si sono prosciugati completamente.

"Le alte temperature, precedentemente registrate nella zona, e la conseguente siccità hanno causato crepe che hanno favorito la filtrazione dell'acqua all'interno dell'edificio preispanico", si legge in un comunicato dell'INAH.

Da lì in poi il collasso è diventato quasi inevitabile. I funzionari sono ora concentrati sulla riparazione della struttura dell'edificio "a favore del patrimonio culturale dei messicani".

È compito degli archeologi studiare il comportamento umano nei tempi passati, ma inevitabilmente il loro lavoro è influenzato anche dalle attuali attività umane.

Le condizioni meteorologiche estreme e l'innalzamento del mare, guidati dai cambiamenti climatici causati dall'uomo, si stanno rivelando un serio problema per importanti siti di culture passate.

Recentemente, gli archeologi hanno scoperto che le antiche pitture rupestri dell'Oceania si stanno deteriorando con l'accelerazione dei cambiamenti climatici.

E proprio quest'anno, uno studio sui materiali da costruzione del patrimonio culturale in Europa e Messico ha scoperto che quando le precipitazioni aumentano in modo sostanziale, questi edifici sono a rischio di danni.



Un'altra vista della piramide di Ihuatzio, che mostra il muro sud crollato. (Ramiro Aguayo/INAH)

Secondo Tariakui Alvarez, che si identifica come un membro vivente della tribù P'urhépecha, i suoi antenati avrebbero interpretato il crollo della piramide di Ihuatzio come un "cattivo presagio".

In un recente post su Facebook, Alvarez ha affermato che prima dell'arrivo dei conquistatori stranieri in Messico, era accaduto qualcosa di simile, ed era perché gli dei erano "scontenti".

Pochi giorni prima che crollasse la piramide in Messico, anche l'iconico "Doppio Arco" dello Utah crollò, probabilmente a causa del cambiamento del livello dell'acqua e dell'erosione.

Siti storici come questi sono luoghi dal valore inestimabile che gli esseri umani desiderano preservare per le generazioni future. Vederli crollare in un clima che è stato drasticamente alterato dal nostro comportamento è spiacevole da guardare, e non solo per gli immortali.